

ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

ENTE	Opera Pia “Rapari Pallavicini” (estinta) c/o Comune di Castelvetro Piazza Biazzi, 1 29010 Castelvetro Piacentino Tel. 0523/823043
ANNO DI ISTITUZIONE	1777 con riconoscimento giuridico del 14 settembre 1817
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	1831-1999
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	48 buste, 58 registri, 2 fascicoli, (per complessivi 6 metri lineari)
SOPRALLUOGO EFFETUATO DA	Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	3 aprile 2001

Referente: Ufficio di segreteria del Comune

Al fine del reperimento dei dati per l’Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso l’archivio comunale di Castelvetro Piacentino (Pc) per poter avere dati relativi all’archivio storico e di deposito dell’ente Causa pia “Rapari Pallavicini” estinta a favore del Comune con deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia Romagna n.2080 del 28 novembre 2000.

Storia istituzionale

L’ente trae origine dalle disposizioni testamentarie del canonico Pietro Martire Rapari, con rogito del notaio Carlo Lodigiano Zappa di Cremona in data 13 ottobre 1777. Il patrimonio dell’ente fu successivamente ampliato dalla donazione della marchesa Veridiana Pallavicini, con rogito del notaio Francesco Manusardi di Cremona in data 20 agosto 1786. L’ente fu eretto in Ente morale dal decreto sovrano di Maria Luigia d’Austria in data 14 settembre 1817.

Scopo dell'ente in base allo statuto approvato con RD in data 31 marzo 1898, era quello di “dotare tutte le zitelle povere, di buona vita e costumi, abitanti da almeno un anno nella parrocchia di Croce Santo Spirito, se ivi nate, o almeno da due anni con la famiglia se nate altrove o da tre anni se sole o appoggiate a parenti, ma con famiglie in altro comune o parrocchia”.

L'ente ha cessato la propria attività ed è stato estinto a favore del Comune di Castelvetro con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n.2080 del 28 novembre 2000, divenuta operante dal 1 gennaio 2001. Dall'atto di estinzione si ricava che l'ente aveva per scopo statutario quello di “fornire servizi residenziali e semiresidenziali a persone anziane autosufficienti e parzialmente autosufficienti, garantendo un ambiente confortevole, attività di socializzazione e ricreativo-culturali e servizi di protezione e sostegno” e che, a causa della scarsità delle entrate disponibili, non era più in grado di realizzare queste finalità.

Il patrimonio dell'ente, costituito prevalentemente da terreni e da fabbricati urbani e rurali, è stato trasferito al Comune di Castelvetro, ma resta vincolato a servizi ed attività socio-assistenziali a favore della popolazione anziana.

Situazione locali e supporti

L'archivio, complessivamente 6 metri lineari, è conservato, in parte in un ufficio di segreteria del Comune di Castelvetro situato al primo piano del Municipio: questa documentazione, si tratta dei documenti più recenti (per complessivi 4 metri lineari), è collocata all'interno di un armadio di legno. Altra parte di documentazione si trova, invece, nei locali dell'archivio comunale di Castelvetro, al secondo piano del Municipio, disposta su scaffalatura di legno.

Archivio dell'ente

L'archivio dell'ente è costituito da 48 buste, 58 registri e 2 fascicoli per complessivi 6 metri lineari. La documentazione copre un arco cronologico che va dal 1777 al 1999, ma presenta diverse lacune. Il materiale documentario, condizionato in buste e registri, appare in buono stato di conservazione, anche se non ordinato. Le buste e i registri, infatti, sono disposti sulla scaffalatura dell'Archivio comunale accanto ai fondi della Congregazione di carità e dell'Ente comunale di assistenza del Comune e parte dei faldoni e dei registri di questi fondi sono mescolati a quelli dell'Opera pia. Le buste riportano all'esterno l'indicazione del contenuto, ma non sempre quella degli estremi cronologici, che in alcuni casi è stato impossibile rilevare.

Non esiste inventario o altro strumento di corredo archivistico.

Nel corso del sopralluogo sono state individuate le seguenti serie archivistiche

Statuto, 1777-1817, XX sec., b. 1

Deliberazioni, 1841-1857, 1879-1991, 1998-2000, bb. 5¹, regg. 5

Documenti Consiglio, XX sec., b. 1

Pratiche amministrative², 1979-1995, bb. 8

Corrispondenza, 1801-1837, 1988-1990, 1998-2000, bb. 3³

Protocollo, 1970-1983, 1988-1990, 1991-1996, regg. 2

Bilanci preventivi, 1906, 1956-1958, bb. 2

Conto finanziario, 1825-1860, 1916-1967, 1988-1990, 1998-1999, bb. 6, regg. 48

Mandati di pagamento e reversali, 1988-1990, 1998-1999, bb. 5

Reversali, 1946-1980, regg. 2

Dichiarazioni dei redditi, 1998-2000, bb. 3

Contratti di affitto, 1873, 1950-1990 ca., bb. 5, fasc. 2

Contribuzioni e doti, 1824-1870, b. 1

Asta pubblica., XX sec., b. 1

Carico e scarico sapone, 1945, reg. 1

Assicurazioni, XX sec., b. 1

Domande assegni alloggi, XX sec., b. 1

Lavori di ristrutturazione, XX sec., b. 1

Varie, 1991-1992, 1996-1997, bb. 4

Scarto

Non si ha notizia di scarti.

Prescrizioni – Norme da attuare

La documentazione è in buono stato di conservazione; sarebbe, in ogni caso opportuno conservare le carte dell'opera pia separatamente dai restanti fondi comunali per evitare che nel tempo la confusione e la mescolanza tra i diversi fondi diventi difficilmente districabile.

¹ La consistenza delle buste si riferisce ai faldoni che riportano all'esterno solo l'indicazione "Deliberazioni"; le deliberazioni degli anni 1988-1990, infatti, sono conservate all'interno di altre 3 buste che riportano l'indicazione "Mandati-Reversali-Mastro-Delibere-Corrispondenza-Protocollo-Varie".

² La serie raccoglie le buste che riportano all'esterno solo l'indicazione "Rapari", seguita dagli estremi cronologici; questi faldoni dovrebbero contenere varie pratiche amministrative dell'ente.

³ La consistenza delle buste si riferisce ai faldoni che riportano all'esterno solo l'indicazione "Corrispondenza". Il carteggio degli anni 1988-1990, infatti, è conservato all'interno di altre 3 buste che riportano l'indicazione "Mandati-Reversali-Mastro-Delibere-Corrispondenza-Protocollo-Varie".

Piacenza, 4 aprile 2001

Sara Fava

Allegati:

- Fotocopia della deliberazione del Consiglio regionale della Regione Emilia Romagna in data 20 dicembre 2000 che approva la deliberazione n.2080 della Giunta regionale (datata 28 novembre 2000) relativa a *Trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Causa pia Rapari Pallavicini" di Castelvetro Piacentino (Pc) a favore del Comune.*